

Alcune lettere dei capi incogniti indirizzate a Giuseppe Garibaldi:

*“Noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande. Noi miriamo alla corruzione della dottrina e dell’etica cristiana. Corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro. Fate che il clero cammini sotto la nostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera di Dio. La corruzione deve condurci al seppellimento della Chiesa».*

In un altro documento massonico risalente agli primi decenni del 900 che venne pubblicato per la prima volta da Don Luigi Villa leggiamo: *“Eleggete un antipapa. Affermate che egli unirà alla chiesa i protestanti e gli ebrei. Un antipapa potrà essere eletto se venisse dato il diritto di voto ai vescovi. Allora, verranno eletti tanti antipapi. Alla fine ne verrà insediato uno come compromesso. Dopo che l’antipapa sarà stato insediato, sciogliete le assemblee episcopali, diocesane e parrocchiali. Vietate a tutti di porre in discussione queste disposizioni. Accusate di disobbedienza tutti coloro che fanno domande”*

Allo stesso modo un ex prete apostata e massone, di nome Paul Roca (1830 – 1893) varò, in Francia, un piano infernale, pubblicando diversi scritti sovversivi dove si legge: *« Il lavoro che stiamo per intraprendere ... può durare molti anni, forse un secolo ... Quello che dobbiamo cercare e aspettare, come il Giudei aspettano il Messia, è un Papa secondo i nostri bisogni. .. per spezzare con lui la roccia sulla quale Dio ha costruito la Sua Chiesa ... Noi avremo il mignolo del successore di Pietro coinvolto nel complotto . .. Per assicurarci un Papa secondo il nostro cuore, si tratta, prima di tutto, di formare una generazione degna del regno che noi desideriamo ... Fatevi una reputazione di buon cattolico ... Questa reputazione darà facile accesso alle nostre dottrine tra il giovane clero ... In qualche anno, questo giovane clero, che avrà per forza invaso tutte le funzioni... sarà chiamato a eleggere il Pontefice ... e questo Pontefice, come la maggior parte dei suoi contemporanei, sarà necessariamente ... imbevuto di principii... umanitari che noi stiamo per mettere in circolazione ... Noi dobbiamo ... riuscire, attraverso dei piccoli mezzi ben graduati, a far trionfare l’idea rivoluzionaria attraverso un Papa ...»*

L’unità di tutte le Religioni, ci rimanda al progetto alla quale si sta lavorando notte e giorno nelle logge. Progetto che ha come scopo l’annullamento del Dogma e della Rivelazione. La nostra mente va al testo di una circolare massonica che recitava testualmente:

*“La “libertà religiosa” preconizzata dai massoni, non è la libertà religiosa del soggetto, ma il diritto di rifiuto della vera Religione, quella della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana. Una volta stabilita avrà questi effetti:*

*1) ridurre a nulla il magistero pontificio;*

*2) rovina dell’ortodossia cattolica;*

*3) instaurare un sincretismo artificiale, diretto dall’alta autorità massonica.*

IL “PIANO MASSONICO” PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA—«Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese: cioè l’annichilimento completo del cattolicesimo e perfino dell’idea cristiana... Col passaporto dell’ipocrisia, noi possiamo cospirare con tutto il nostro comodo e giungere, a poco a poco, al nostro scopo. (...). Quello che noi dobbiamo cercare ed aspettare, come gli ebrei aspettano il Messia, è un Papa secondo i nostri bisogni. (...). Vi è poco da fare coi vecchi Cardinali e coi Prelati di carattere deciso. (...). Alla gioventù bisogna mirare: bisogna sedurre i giovani! È necessario che noi attiriamo la gioventù, senza che se ne accorga, sotto la bandiera delle Società segrete. (...). Volete voi rivoluzionare l’Italia? Cercate il Papa di cui noi abbiamo fatto il ritratto. Volete stabilire il regno degli eletti sul trono della prostituta di Babilonia? Fate che il clero cammini sotto la vostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera delle Chiavi apostoliche! Tendete le vostre reti; tendetele al fondo delle sacrestie, dei seminari e dei conventi(...). Voi pescherete degli amici e li condurrete ai piedi della Cattedra Apostolica. Voi avrete così pescato una rivoluzione in tiara e cappa, preceduta dalla croce e dal gonfalone; una rivoluzione che non avrà bisogno che di un piccolo aiuto per appiccare il fuoco ai quattro angoli del mondo. La cospirazione contro la Sede Romana non dovrebbe mai confondersi con altri progetti. (...). Non cospiriamo che contro Roma! (...). Il cattolicesimo, meno ancora della Monarchia, non teme la punta d’uno stile; ma queste due basi dell’ordine sociale possono cadere sotto il peso della corruzione. Non stanchiamoci dunque mai di corrompere. (...) popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino (...). Fate dei cuori viziosi e voi non avrete più cattolici. Allontanate il prete dal lavoro, dall’altare e dalla virtù: cercate destramente di occupare altrove i suoi pensieri e il suo tempo. Rendetelo ozioso, ghiottone (...); egli diventerà ambizioso, intrigante e perverso. Noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande; la corruzione del popolo per mezzo del clero e del clero per mezzo nostro; la corruzione che deve condurci al seppellimento della Chiesa! Lo scopo è assai bello per tentare uomini come noi (...). Il miglior pugnale per assassinare la Chiesa e colpirla nel cuore è la corruzione. Dunque, all’opera sino al termine!». (Enrico Delassus, “Il problema dell’ora presente”, Desclèe e C. Tipografi-Editori 1907, Vol. I, p. 582-625).—Papa Leone XIII, nella Sua enciclica del 1884 contro la Massoneria: “Humanum genus”, dopo aver riconosciuto la divisione del genere umano in due campi avversi e nemici: «il primo è il regno di Dio sulla terra, cioè la vera Chiesa di Gesù Cristo» e «il secondo è il regno di Satana»... più avanti, afferma «essere scopo supremo dei Framassoni perseguitare con odio implacabile il Cristianesimo, e che essi non si daranno mai pace, finché non veggano a terra tutte le istituzioni religiose fondate dai Papi». Il Papa osserva che: «Voler distruggere la religione e la Chiesa fondata da Dio stesso, e da lui assicurata di vita immortale (...) è insigne follia e sfrontatissima empietà...»!—All’indomani della pubblicazione dell’Enciclica “Humanum genus”, il Bollettino della Grande Loggia simbolica scozzese, espresse in questi termini il pensiero della setta: «La framassoneria non può fare a meno di ringraziare il Sommo Pontefice della sua ultima Enciclica. Leone XIII, con autorità incontestabile, e con grande lusso di prove, ha dimostrato una volta di più che esiste un abisso insuperabile tra la Chiesa, di cui Egli è il rappresentante, e la Rivoluzione, di cui la Framassoneria è il braccio destro. È bene che gli esitanti cessino di nutrire vane speranze. Bisogna che tutti si abituino a comprendere essere venuta l’ora di scegliere fra l’ordine antico che si appoggia sulla Rivelazione e l’ordine nuovo che non riconosce altri fondamenti che la scienza e la ragione umana, fra lo spirito di autorità e lo spirito di libertà». (Enrico Delassus, “Il problema dell’ora presente”, Desclèe e C. Tipografi-Editori 1907 vol. I, p. 39).